

strada ferrata d'Isernia-Campobasso, adottando un progetto di questa natura, daremmo il diritto a tutti quanti possono essere interessati nelle altre linee contenute nella tabella annessa alla legge del 1888, di chiedere che sieno modificati o anticipati gli stanziamenti relativi alla costruzione di tutte quante le linee. Perciò io concludo: sotto il punto di vista legale, siamo perfettamente d'accordo: le due questioni sono identiche, ma, in pratica, nella sostanza, quella che sorge oggi è dalla prima molto diversa, e una proposta di legge per anticipare la spesa di una ferrovia qualsiasi avrebbe certamente trovato degli oppositori, e dal canto mio sarei stato il più vivace degli oppositori, per non pregiudicare molte questioni che si collegano con la esecuzione della legge del 1888 relativa alle costruzioni ferroviarie.

Ho voluto dir questo, per mostrare quale gravità abbia la proposta che ci sta dinanzi. (*Ai voti! ai voti!*)

Presidente. Onorevole ministro...

Finali, ministro dei lavori pubblici. In poche parole dirò, che io non mi sono fatto lecito di criticare l'onorevole Marchiori, perchè le sue premesse non fossero in armonia con la conseguenza. Ho detto soltanto che, poichè io aveva mantenuto lo stanziamento, specialmente per rispetto al fatto del mio antecessore, dal momento che l'onorevole Marchiori trovava che questo stanziamento era irregolare, io sono stato mal ricompensato per averlo mantenuto. (*Si ride — Interruzioni dell'onorevole Fazio*).

Presidente. Il Governo dichiara dunque di accettare la proposta della Commissione per la soppressione dello stanziamento di lire 1,500,000 su questo capitolo "Linea Isernia Campobasso."

Non essendovi alcuna proposta in contrario, la proposta della Commissione si intende approvata.

Capitolo 341. Idem Roma-Segni, lire 4,400,000.

Lavori straordinari. — Capitolo 342. Lavori straordinari per il ponte sul Po della linea Borgo San Donnino-Cremona.

Su questo capitolo la Commissione propone lo stanziamento di lire 150,000.

Il Governo accetta questo stanziamento, che è la conseguenza di altra proposta della Commissione già prima approvata.

Capitolo 343. Lavori nelle stazioni di Ferrara, Ravenna, Rimini, San Benedetto, Treviso, Mestre, Lugo, Portogruaro, Brindisi, Messina, Ponte San Pietro, binario indipendente fra Treviso e San Giuseppe per la linea Treviso-Belluno, No-

vara, Taranto, Spezia, Palermo, Avellino e Borghesio.

Su di esso capitolo la Commissione propone lo stanziamento di lire 2,700,000.

Su questo capitolo è iscritto l'onorevole Chiapusso. Ha facoltà di parlare.

Chiapusso. Una semplice preghiera intendo rivolgere all'onorevole ministro. Io non ripeterò ciò che fu detto parecchie volte in questi giorni circa lo stato meschino in cui si trovano quasi tutte le stazioni ferroviarie.

Voglio solo ricordare che nell'alta Italia e principalmente nel Piemonte alcuni anni or sono alcune stazioni hanno avuta la tettoia parzialmente o totalmente danneggiata dalle nevi, e malgrado il tempo lunghissimo percorso non sono state ancora riattate.

Tra quelle stazioni vi è quella di Susa; e accenno a quella stazione perchè non è di quelle che non rendono alle ferrovie, giacchè dà un guadagno di più di 150,000 lire all'anno.

Prego quindi l'onorevole ministro a voler provvedere affinchè questo sconcio sia completamente eliminato, invitando la Società a proporre il relativo progetto, quando l'onorevole ministro non creda di farlo esso stesso.

Ecco la preghiera che io volevo rivolgere all'onorevole ministro.

Presidente. L'onorevole Geymet, ha facoltà di parlare.

Geymet. A nome del mio collega onorevole Tegas e dell'onorevole Peyrot, ed anche a nome mio, mi associo alla raccomandazione fatta testè dall'onorevole Chiapusso per la tettoia della stazione di Susa, pregando l'onorevole ministro a portare ugualmente la sua attenzione sopra la tettoia della stazione di Pinerolo, la quale non versa in condizioni meno cattive; non aggiungo altro. (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Dirò subito agli onorevoli Chiapusso e Geymet, cominciando dagli ultimi due oratori, che siccome i lavori da loro raccomandati rientrano evidentemente nella categoria di quelli di manutenzione ordinaria o straordinaria, che sia, parmi che contro di questi non possa punto allegarsi la mancanza di fondi, dovendo questo genere di lavori esser fatto coi prodotti dell'esercizio; per lo che dichiaro che l'attenzione del Ministero dei lavori pubblici sarà rivolta con sollecitudine a questo argomento, affinchè i lavori necessari siano eseguiti.

Meno facile è la risposta da dare a quasi tutti